

## ■ MONTEBELLO JONICO Don Gattuso Borgata di Masella con l'acqua all'arsenico il monito dal pulpito

di GIUSEPPE CILIONE

MONTEBELLO JONICO – Per non dimenticare. L'atavica questione dell'acqua all'arsenico nella popolosa frazione di Masella di Montebello Jonico non giunta ancora a soluzione così, il parroco del posto, don Giovanni Gattuso, ha ripreso carta e penna ed ha indirizzato un sollecito, avente ad oggetto "definitiva soluzione della problematica acqua all'arsenico nella borgata di Masella del Comune di Montebello Jonico".

La missiva è stata indirizzata al primo cittadino di Montebello Jonico, Ugo Suraci, alla Regione Calabria, al responsabile dell'Unità operativa Igiene degli alimenti e bevande dell'Asp, al responsabile del Dipartimento provinciale dell'Arpacal, al responsabile di Sorical spa. Un ulteriore atto di attenzione verso la comunità ma anche un richiamo alle istituzioni preposte per non far slittare ulteriormente la risoluzione di un problema che si trascina da troppo tempo.

«Sono trascorsi diversi mesi dalle nostre precedenti e reiterate comunicazioni – scrive don Giovanni Gattuso - Nel cuore dell'estate, in un clima di vacanza per alcuni, come parroco delle mie comunità, sento il dovere di ricordare ad ognuno di voi la situazione drammatica in cui ancora oggi versa la borgata di Masella. L'acqua da molti anni continua a non essere potabile perché inquinata dalla

presenza di arsenico oltre i limiti consentiti dalla legge». Nei mesi scorsi il presule aveva rammentato agli uffici preposti che nella borgata di Masella l'acqua non è potabile dal lontano 2013 quando con ordinanza del Comune si vietò l'uso del prezioso liquido che avrebbe dovuto essere utilizzato esclusivamente come scarico fognario, per la presenza di arsenico superiore ai limiti di legge. «Come ben conosciamo – rilevava il parroco - l'arsenico nell'acqua è presente solo nella forma inorganica, la più tossica, qualora dovesse risultare altissimo, costituirebbe un serio pericolo per la salute pubblica. Mi viene difficile pensare che gli abitanti di Masella oggi utilizzino tutti l'acqua proveniente dalla rete idrica comunale solo ed esclusivamente



Don Giovanni Gattuso

Lettera ad Asp  
Arpacal  
Sorical  
Comune  
e Regione

come scarico fognario. L'economia della borgata si basa principalmente sull'agricoltura ed è facilmente ipotizzabile che la stessa acqua venga utilizzata sia per irrigare i campi sia per abbeverare gli animali. Quindi, sia i prodotti ricavati dai campi che gli animali negli allevamenti arrivano sulle tavole dei masellesi e non solo». Oggi don Gattuso si dichiara fiducioso «che l'impegno preso da Sorical nei riguardi della ormai annosa problematica dell'acqua all'arsenico a Masella possa giungere a definitiva conclusione ancor prima dei tempi previsti» ovvero entro il dicembre prossimo.